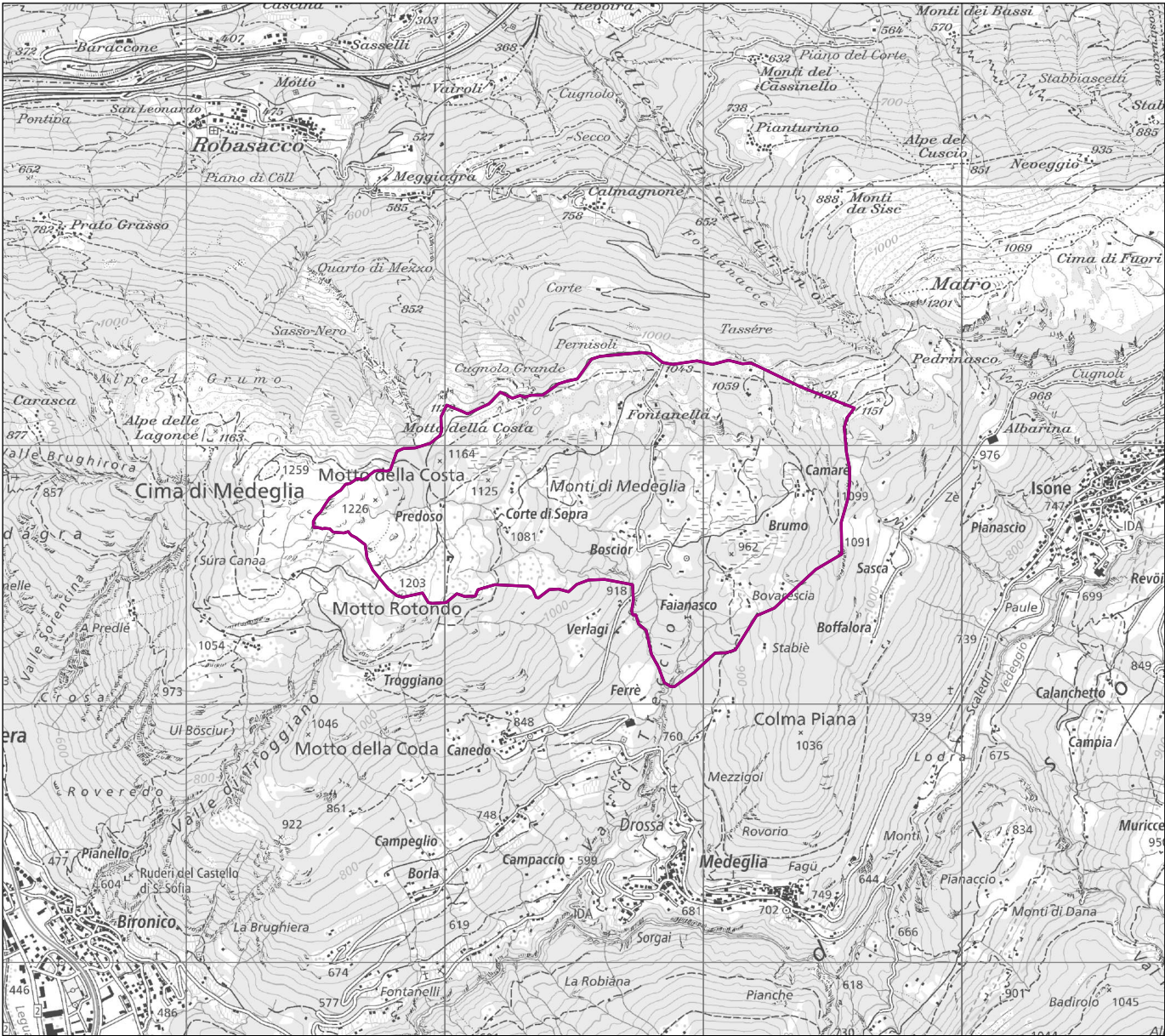


Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventaire fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da palì da bellezza speziala e d'impurtanza naziunala

Kanton(e)	TI	Objekt	326
Canton(s)		Objet	
Cantone(i)		Oggetto	
Chantun(s)		Object	
Gemeinde(n)			
Commune(s)			
Comune(i)			
Vischnanca(s)			
Lokalität	Monti di Medeglia		
Localité			
Località			
Localidad			
Koordinaten			
Coordonnées			
Coordinate			
Coordinatas			
Höhe ü. M.	1045 m		
Altitude			
Altitudine			
Autezza sur mar			
Fläche	157.33 ha		
Surface			
Superficie			
Surfatscha			

Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventaire fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da pali da beleza speziala e d'impurtanza nazionala

Lokalität		Objekt	
Localité	Monti di Medeglia	Objet	326
Località		Oggetto	
Localidad		Object	



1:25'000

- Objekt / Objet / Oggetto / Object
- Weitere Objekte / Autres objets / Altri Oggetti / Auters objects

Ausschnitt aus der LK 1:25'000
Fragment de la CN 1:25'000
Frammento della CN 1:25'000
Part da la CTN 1:25'000

ZP 326 Monti di Medeglia

La zona palustre dei Monti di Medeglia è la più intatta del Ticino meridionale. Le torbiere basse (paludi a piccole carici e prati di molinia) di questo complesso umido sono di grande valore: in parte vengono ancora sfruttate come prati a strame. Si sono formate nelle numerose depressioni tra le colline rocciose, in due circhi giustapposti. La zona palustre presenta una grande diversità biologica: le torbiere basse assieme ai boschi umidi di betulla, le lande con arbusti nani, i prati secchi, le steppe rocciose e le sorgenti compongono un mosaico di ambienti variato. Diversi ruscelli dal corso naturale attraversano i prati, i boschi, le paludi e i boschetti di betulla; alcune piccole depressioni tra le rocce nascondono pozze o piccoli stagni. I contrasti netti e l'alternanza in un'area ristretta di paludi e boschi umidi da una parte, di vegetazione arida sui versanti e sulle rocce dall'altra, creano un paesaggio particolarmente attraente.

Nella parte superiore di una piccola valle svasata, due circhi arrotondati e interdigitati, attornati da una corona di colline, delimitano la zona palustre come unità paesaggistica. Il paesaggio di questa zona è stato modellato dal ghiacciaio del Ticino e gli elementi di origine glaciale sono abbondanti e strettamente connessi alla formazione delle paludi. Le caratteristiche colline rocciose arrotondate e le rocce montonate si alternano a depressioni paludose dove i ruscelli scorrono formando meandri.

Il modello di sfruttamento tradizionale, con prati a strame e pascoli estensivi, è ben conservato. Le foreste e i boschetti di betulla presentano la forma tipica a ceduo, risultato di un metodo di raccolta selettivo per ricavare legna da ardere. La maggior parte degli edifici agricoli sono stati trasformati in residenze secondarie, senza tuttavia sconvolgere la struttura paesaggistica tradizionale. I muri a secco, le vecchie mulattiere, i boschetti e un piccolo oratorio contribuiscono a valorizzare il paesaggio e ne sottolineano la componente culturale.